

ESTRATTO DELLA
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 830 DEL 18 MAGGIO 2010

La Giunta, su relazione e proposta dell'Assessore alle Risorse Strategiche dott. **Michele Maggese** e dell'Assessore alle Politiche Sociali dott. **Giulio Riccio**

Premesso che

omissis

Rilevato ancora che

- (BB) la relazione Previsionale e Programmatica 2009-2011, al Programma 100, progetto 4, ha tra l'altro stabilito di considerare "irrinunciabile che i servizi relativi al ciclo delle acque restino in mano interamente pubblica, tanto in riferimento alla proprietà degli asset quanto al pieno esercizio delle facoltà regolamentari"
- (CC) il Consiglio Comunale di Napoli, nella seduta del 27 novembre 2008, ha approvato una mozione di accompagnamento alla Delibera di Giunta Comunale di Proposta al Consiglio n. 1661 del 23.11.2008 con la quale, nel rilevare che "una revisione del sistema tariffario del sistema idrico integrato e del collegato sistema di agevolazioni che limiti l'applicazione delle stesse per le fasce di reddito più alte a favore di una maggiore agevolazione a favore dei soggetti più deboli, oltre a rispondere alle caratteristiche della risorsa idrica come bene pubblico fondamentale e universalmente fruibili, favorirà la difesa del reddito disponibile della famiglie più svantaggiate", ha impegnato il Sindaco e La Giunta "a predisporre i necessari provvedimenti atti a rivedere [...], in una logica redistributiva e nell'ottica della solidarietà sociale, il sistema delle agevolazioni collegate alle tariffe del sistema idrico integrato"
- (DD) lo stesso Consiglio Comunale, nella seduta del 30 luglio 2009, ha approvato un Ordine del Giorno alla alla Delibera di Giunta Comunale di Proposta al Consiglio n. 1064 del 30/06/2009 con il quale l'Amministrazione è stata impegnata ad elaborare un piano di fattibilità "per istituire -anche nell'ambito della generale politica di agevolazioni tariffarie per le fasce di popolazione meno abbienti - il 'minimo vitale idrico', finalizzato, cioè, a garantire tendenzialmente a tutti i cittadini la disponibilità domestica gratuita di un quantitativo minimo vitale giornaliero di acqua potabile per persona"
- (EE) il Consiglio Comunale, anche in esecuzione dei citati atti di indirizzo, nell'approvare la Relazione Previsionale e Programmatica 2010-2012 con Delibera n. 12 del 30 aprile 2010, dichiarata immediatamente esecutiva, al Programma 100, progetto 4, ha sancito che:

"in relazione al ciclo idrico integrato, sarà necessario prendere atto della deliberazione CIPE n. 117 del 18 dicembre 2008, e dei conseguenti provvedimenti, in materia di tariffe idriche che [...] consentirà di reperire risorse fondamentali per proseguire nel potenziamento del sistema idrico cittadino, massimizzando la disponibilità e la fruibilità universale di tale bene indispensabile.

Di contro, in occasione di tali provvedimenti (la cui mancata adozione comporterebbe un onere sulla fiscalità generale distribuito in maniera non proporzionale e regressiva), anche alla luce dell'attuale congiuntura economica sfavorevole e della necessità di garantire la salvaguardia del reddito disponibile delle fasce meno abbienti della città, si provvederà ad individuare nuove forme di agevolazione garantite in ragione di parametri socio-economici omogenei (quali ad esempio l'ISEE) e diffuse nei limiti delle compatibilità economico-finanziarie.

Attraverso tali agevolazioni - che potranno prendere la forma di un contributo e/o di una parziale esenzione ed i cui dettagli saranno definiti con apposito e successivo atto della Giunta Comunale - i soggetti caratterizzati da maggiori condizioni di disagio socio-economico saranno sollevati quasi integralmente dal pagamento degli oneri relativi alle forniture di acqua dell'attuale fascia agevolata, approssimandosi in tal modo progressivamente alla garanzia del cosiddetto minimo vitale"

Letto

- (FF) l'articolo 42, comma 2 del D.lgs 267/2000 e s.m.i., lettera (f), relativo alle competenze riservate al Consiglio Comunale limitatamente agli atti fondamentali in esso ricordati
- (GG) l'articolo 48, comma 2 del citato D.lgs 267/2000, relativo alle competenze della Giunta Comunale

omissis

Dato atto che

- (JJ) *omissis*
- (KK) è inoltre possibile, nel prendere atto della rimodulazione delle tariffe idriche così come sopra descritto, prevedere forme di agevolazione a favore dei soggetti in maggiori condizioni di disagio, in ciò attuando gli indirizzi del Consiglio Comunale di cui alle precedenti lettere da (BB) a (EE)
- (LL) l'effetto di tali forme di agevolazioni, così come meglio specificate ai successivi punti da 4 a 10 della presente deliberazione, potrà essere ulteriormente amplificato per il 2010 dall'applicazione di quanto previsto dalla Legge Regione Campania 2/2010 che, all'art. 1, comma 34, stabilisce: "La regione Campania censisce i nuclei familiari residenti che hanno diritto alle agevolazioni sociali per elettricità, gas, acqua e istituisce in favore di tale popolazione, senza necessità di istruire una pratica da parte dei beneficiari, un contributo straordinario per il 2010 tale da raddoppiare l'entità della o delle agevolazioni attualmente godute, con effetto diretto sulle bollette. Per realizzare tale aiuto straordinario si stanZIA l'importo di euro 4.000.000,00"
- (MM) come risulta dalla nota dell'Arin prot. AOO Amminis 157 del 11.05.2010 (**Allegato 13**) di riscontro alla nota prot. 233 del 10.10.2010 (**Allegato 12**) gli oneri relativi alle citate forme di agevolazione potranno essere sostenuti integralmente dall'Arin Spa all'interno della manovra tariffaria di cui alla precedente lettera (Y), atteso tra l'altro che dall'attuazione del citate forme di agevolazione, così come meglio definita di seguito, l'Arin otterrà il beneficio indiretto di facilitare la regolarizzazione delle posizioni contrattuali in essere nonché di avviare un significativo recupero dalla morosità per l'utenza in condizione di disagio socio-economico, recupero altrimenti significativamente oneroso e di non facile realizzazione

Gli allegati del presente atto sono composti complessivamente da n. 132 pagine, progressivamente numerate e ne formano parte integrante e sostanziale

omissis

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate, e quindi, redatte dai Dirigenti sottoindicati sotto la loro responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo – essendo rimessa alla Giunta Comunale ogni decisione in merito – gli stessi Dirigenti sottoscrivono:

Il Dirigente del Servizio
Politiche di Inclusione sociale
Dott.ssa Giulietta Chieffo
f.to

Il Dirigente del Servizio Sistema
delle Partecipazioni comunali
Dott. Claudio Martelli
f.to

DELIBERA

1. le premesse e le considerazioni in esse contenute, nonché gli allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intendono qui come integralmente riportati e trascritti
2. *omissis*
3. *omissis*

4. istituire forme di agevolazioni per le fasce sociali a maggior disagio sociale, individuando tale agevolazione nella concessione di un beneficio economico per utenza/anno (quota acqua) equivalente alla fornitura gratuita di 23 mc/trimestre (ovvero di 250 l/giorno) –pari al quantitativo attualmente rientrante nella fascia di tariffa agevolata – destinato alle prime 37.500 posizioni di cittadini che ne facciano richiesta, in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 7 ed ordinate in ragione del crescere del reddito ISEE certificato
5. dare atto che l'agevolazione di cui al punto precedente corrisponde, stante l'articolazione tariffaria conseguente all'applicazione di quanto deliberato al precedente punto **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, ad € 41,32 per utenza/anno
6. precisare –anche giusta l'intesa intercorsa con l'Arin Spa di cui alle note citate alla lettera (MM) delle premesse e che qui si intende integralmente riportata ed approvata – che l'onere conseguente a quanto previsto dal precedente punto 4, indicativamente pari a € 1.549.500,00 –ovvero alla cifra risultante dal numero di beneficiari che accederanno alle forme di agevolazioni previste dalla presente deliberazioni con le modalità e nei limiti stabiliti dalla stessa e dal disciplinare attuativo di cui al successivo punto 9–, verrà integralmente sostenuto da detta società all'interno della manovra tariffaria di cui al precedente punto **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, atteso tra l'altro che dall'attuazione delle citate forme di agevolazione, così come meglio definita di seguito, l'Arin otterrà il beneficio indiretto di facilitare la regolarizzazione delle posizioni contrattuali in essere nonché di avviare un significativo recupero dalla morosità per l'utenza in condizione di disagio socio-economico, recupero altrimenti significativamente oneroso e di non facile realizzazione
7. attribuire il beneficio di cui al punto 4, esclusivamente per le utenze domestiche e con espressa esclusione di ogni ulteriore fattispecie, agli utenti
 - a. residenti nell'abitazione della fornitura,
 - b. sottoscrittori di regolare contratto, restando subordinata la fruizione di tale beneficio, in caso di titolarità di detto contratto diversa dal richiedente residente, alla regolarizzazione della relativa posizione attraverso lo strumento del subentro
 - c. con reddito ISEE inferiore o uguale ad € 7.500,00
 - d. che non risultino morosi ovvero che abbiano sottoscritto un piano di rientro;
8. stabilire che, per gli utenti con ISEE inferiore o uguale ad € 7.500,00, titolari di forniture domestiche e residenti nell'abitazione della fornitura, l'Arin potrà accordare per morosità precedenti piani di rateizzo fino a 72 rate mensili, con rata minima di € 50,00
9. demandare all'Arin Spa la predisposizione, entro 90 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, di un disciplinare attuativo di dettaglio da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale entro i 30 giorni successivi, fatti salvi i tempi che si rendessero necessario per operare le eventuali integrazioni e/o modifiche
10. fornire, per la predisposizione del disciplinare di cui al precedente punto 9, oltre al quanto espresso, le seguenti indicazioni di massima:
 - a. le istanze di concessione del beneficio saranno gestite ed elaborate direttamente dall'Arin, fermo restando la possibilità, a seguito di specifici accordi e compatibilmente con le disponibilità operative-organizzative, di un supporto da parte degli uffici comunali afferenti al settore delle Politiche Sociali
 - b. il reddito ISEE di riferimento per la formulazione della graduatoria di cui al precedente punto 3 è quello relativo all'esercizio di imposta 2009 e la graduatoria formatasi avrà validità biennale, fermo restando l'obbligo degli utenti ammessi al beneficio di comunicare all'Arin eventuali variazioni di residenza, nonché eventuali variazioni del reddito ISEE qualora esso divenga superiore alla soglia di € 7.500,00
 - c. il verificarsi di una delle due precedenti fattispecie (modifica della residenza e/o del reddito ISEE con superamento della soglia di € 7.500,00), unitamente ad altre eventuali condizioni specificate nel predisponendo disciplinare, determina la decadenza del beneficio e, nel caso di omessa comunicazione, oltre il recupero di quanto indebitamente percepito, l'applicazione di sanzioni

- d. le istanze saranno di norma presentate dal 1 gennaio al 31 marzo di ciascun anno di elaborazione della graduatoria ed, in prima applicazione, entro 90 giorni dall'approvazione definitiva del disciplinare di cui al precedente punto 9
- e. nel caso di contratti stipulati successivamente alla formazione della citata graduatoria biennale, il nuovo utente potrà fare istanza per la concessione del contributo – *pro-quota* e fino alla predisposizione della nuova graduatoria – e la stessa, ricorrendone i presupposti generali, sarà accolta solo nel caso in cui non siano ancora stati assegnati i 37.500 contributi/anno previsti
- f. ove la concessione del beneficio annuale di € 41,32 ecceda il valore della fatturazione annuale non si darà luogo in nessun caso e per alcuna ragione a rimborso e/o corresponsione di denaro e la somma residua potrà essere impiegata per l'estinzione di posizioni debitorie pregresse e/o essere considerata in acconto rispetto ai consumi futuri

11. dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva

Il Dirigente del Servizio
Politiche di Inclusione sociale
Dott.ssa Giulietta Chieffo
f.to

Il Dirigente del Servizio Sistema
delle Partecipazioni comunali
Dott. Claudio Martelli
f.to

L'Assessore alle Politiche Sociali
Dott. Giulio Riccio
f.to

L'Assessore alle Risorse Strategiche
Dott. Michele Maggese
f.to